

In viaggio tranquilli

Chi sta per mettersi in viaggio per le sospirate vacanze avrà già provveduto a fare tutti i controlli della vettura. Ci sono, non a caso, le maggiori tranquillità, far bene a dare una scorsa al libretto di assistenza per essere sicuri dei servizi offerti dalle Case automobilistiche nella malaura-

ALFA ROMEO - 1678/21022 oppure 02/58301904 (nazionale e dall'estero) «Alfa Contact» funziona tutto l'anno 24 ore su 24, in collaborazione con Europ Assistance. È valido per l'anno di garanzia della vettura (estendibile fino a 3 anni a pagamento) in tutta Europa occidentale e orientale (tranne Cile e Albania), Cipro e Cina. Se il guasto incidente avviene a oltre 50 km dalla città di residenza, «Alfa Contact» prevede a proprio carico: traino vettura, rientro o proseguimento del viaggio (anche in caso di furto totale) per una spesa complessiva di 1.500.000 lire; sistemazione alberghiera per un massimo di 3 notti e 120.000 lire per persona; oltre le 24 ore di immobilizzazione recupero dell'auto riparata; oltre le 4 ore di manodopera auto sostitutiva per un massimo di 7 giorni (idem per furto totale e non recupero entro 48 ore); anticipo di 1 milione senza interessi per la riparazione; o di 500.000 lire per spese personali in caso di furto auto o bagaglio; rimpatrio della vettura dall'estero se non riparabile in loco o l'immobilizzazione supera i 5 giorni. **AUDI/VOLKSWAGEN - 1678/27068** (dall'estero, prefisso Italia poi 2/55191736 a carico dell'utente) è il numero del Servizio Mobilità, garanzia post-vendita annuale (rinnovabile fino a 6 anni) per gli autoveicoli dei due marchi, venduti dalla rete Autogerma e immatricolati a partire dal 1° maggio 1990. Il pacchetto di prestazioni gratuite comprende: pronto intervento stradale, traino all'officina autorizzata più vicina; auto sostitutiva per un massimo di 2 giorni se la riparazione supera le tre ore di manodopera; sistemazione alberghiera per una notte (max 235.000 lire) se la vettura non può essere riconsegnata il giorno stesso.

CHRYSLER (e Jeep) - 1678/24080 oppure 039/6056804 (dall'estero prefisso Italia poi 39/6056804) «Chrysler Privilege» funzionante tutto l'anno 24 ore su 24, prevede soccorso stradale (Italia e estero), o rimborso del Soccorso Aci in autostrada previa comunicazione; aiuto in sostituzione (Italia) per furto o guasto o incidente per un danno che superi le 8 ore di riparazione e per un massimo di 7 giorni; recupero auto in riparazione per oltre 5 giorni; rimpatrio auto (dall'estero) se il fermo supera i 7 giorni; rientro passeggeri o proseguimento viaggio (Italia e estero) per un costo massimo di 800.000 lire; spese alberghiere, se fermo di oltre 24 ore, fino a un massimo di 1 milione; e persino l'invio di un autista (Italia e estero) per il rientro a casa se guidatore e passeggeri non possono guidare.

CITROEN - 1678/60019 per le vetture nell'anno di garanzia, traino, rientro spese viaggio, albergo compreso, assistenza e spese mediche, vettura sostitutiva. In più tutti i clienti Citroen componendo il numero verde possono godere di un servizio informativo sulle condizioni del traffico, oltre alla normale segnalazione del punto assistenza aperto più vicino.

DAIHATSU - 1678/6195 vengono assicurati essenzialmente servizi informativi sui centri di assistenza più vicini.

FIAT - 1678/29050 funziona dalle ore 8 alle 19 tutti i sabati, domenica e festività dell'anno. Aperto tutto agosto. Fornisce il nominativo del punto assistenza aperto più vicino. Nel caso di aiuto in garanzia o con supererogazione «Qui Fiat» a pagamento, esistono numeri verdi particolari divisi per fasce, rimbulli tutti i giorni 24 ore su 24: dalla Cinquecento alla Tipo **1678/29050**; per i possessori di Tempra, Croma e veicoli commerciali **1678/29052**. In questi casi valgono tutte le garanzie di riparazione, traino, eccetera, come descritto sul libretto assistenza.

FORD - 1678/11113 «Ford» Ford 24 ore su 24 in collaborazione con Europ Assistance offre, in caso di panne dell'auto nell'anno di garanzia: traino gratuito al punto Ford più vicino; rimborso soccorso Aci autostrada; auto sostitutiva per un massimo di 3 giorni; se la riparazione richiede più di 8 ore o il fermo macchina è superiore alle 24 ore, in aggiunta, il numero verde «Pronto Ford» fornisce informazioni sulla rete assistenza Ford, medico-sanitarie, turistiche sui trasporti e l'organizzazione di viaggi, e infine servizi di emergenza, in caso di incidenti, situazioni meteo, situazioni di emergenza. **GENERAL MOTORS/OPEL - 1678/25064** (oppure 02/58308524 per chiamate nazionali e internazionali) risponde «Via Libera Opel», in collaborazione con Europ Assistance, aperto tutto l'anno 24 ore su 24. È valido in tutti i Paesi previsti dalla Carta Internazionale di Assistenza (carta verde), valido per un anno ed estendibile fino a 2 se vengono fatte tutte le manutenzioni previste. Prevede per panne stradali (in autostrada Soccorso Aci) e in qualsiasi situazione, il servizio di assistenza stradale (in alcuni paesi europei anticipando la spesa); soccorso autostrada mediante Aci 116 senza alcun esborso; se l'immobilizzazione supera le 24 ore, rientro passeggeri o prosecuzione viaggio in aereo o ferrovia (spesa complessiva 600.000 lire); sistemazione alberghiera per un massimo di 2 notti (spesa complessiva 250.000 lire); auto sostitutiva, se la riparazione richiede più di 8 ore di manodopera, per un massimo di 3 giorni; recupero auto riparata. La centrale operativa fornisce anche informazioni su situazione traffico e meteo, documenti dell'automobilista e di viaggio.

LANCIA - 1678/25054 (dall'estero all'Europ Assistance: prefisso Italia poi 2/54241) il servizio «Scudo Lancia», in collaborazione con Europ Assistance, è aperto 24 ore su 24 e offre ai proprietari di Thema, Dedra e Delta nell'anno di garanzia, diversi vantaggi gratuiti e aggiuntivi: pronto soccorso tecnico e traino della vettura guastata fino al punto assistenza più vicino; rimborso spese per intervento Soccorso Aci in autostrada, e per sistemazione alberghiera; rientro a casa o proseguimento viaggio (da oltre 50 km); recupero della vettura riparata; anticipo di denaro senza interessi (massimo 500.000 lire) in caso sia di guasto sia di incidente; spedizione urgente di parti di ricambi all'estero; auto sostitutiva all'estero (massimo 5 giorni).

MERCEDES - 1678/61063 (dall'estero prefisso Italia poi 6/8163333 orario ufficio, oppure 6/5032546 ore extra ufficio) servizio informativo Emergenza Mercedes Benz attivo tutto l'anno 24 ore su 24, in collaborazione con Europ Assistance, oltre anche il pronto intervento stradale. Se la vettura o il fuoristrada Mercedes rientrano nei quattro anni della «Touring Garantie» possono prevedere il servizio di assistenza stradale e traino della vettura guastata fino al punto assistenza più vicino; rimborso spese per intervento Soccorso Aci in autostrada, e per sistemazione alberghiera; rientro a casa o proseguimento viaggio (da oltre 50 km); recupero della vettura riparata; anticipo di denaro senza interessi (massimo 500.000 lire) in caso sia di guasto sia di incidente; spedizione urgente di parti di ricambi all'estero; auto sostitutiva all'estero (massimo 5 giorni).

MITSUBISHI - 06/5036941 Inter-Euro Service in collegamento con Mondial Assistance tutti i giorni 24 ore su 24, valido per tutti i veicoli Mitsubishi acquistati presso la rete vendita BKA. È rimborsato in tutta l'Europa occidentale più Ungheria e Yugoslavia, Cipro e Turchia. Prevede: soccorso stradale e traino gratuito (se guasto a oltre 50 km da casa); spese di rientro e pernottamento in albergo (in Italia e dall'estero) per i possessori di motorizzazioni superiori a 48 ore; veicolo sostitutivo (immobilizzazione di oltre 48 ore) per un complessivo di noleggio massimo di 220.000 lire in Italia, 650.000 all'estero; recupero veicolo; spese doganali in caso di forzata demolizione all'estero.

NISSAN - 1678/63063 se il veicolo è in garanzia - vale la pena ricordare che per Nissan riguarda un periodo di 36 mesi o 100.000 km - traino gratuito fino al più vicino punto assistenza autorizzato (4000 concessionarie in tutta Europa coperte da Pan Europe Service); auto sostitutiva se per la gamma vetture, 4x4 e Vanette in garanzia la riparazione supera le 4 ore di manodopera.

PEUGEOT - (Aci 116) qualsiasi intervento richiesto al 116 da clienti Peugeot resta in carico garanzia alla Casa automobilistica. Il servizio post-vendita offerto nel prezzo chiavi in mano, garantisce per un periodo di tre anni il traino gratuito fino al più vicino centro assistenza Peugeot e la copertura guasto-incidente. Per i possessori di «605» ci sono anche: vettura sostitutiva, supporto per prosecuzione viaggio, sistemazione alberghiera, riparazione vettura, anticipi in prestito di denaro, e persino l'assistenza sanitaria.

RENAULT 1678/20077 (dall'estero, prefisso per l'Italia poi 2/58307448) in collegamento con Europ Assistance. Il servizio Renault Assistance è valido in Italia, in tutti i Paesi della Cee più Austria, Finlandia e Israele. Se vettura in garanzia, o provvista di «Assistenza Non Stop» (estensione per tre anni, a pagamento) sono previsti: traino gratuito, sistemazione alberghiera se il guasto - non riparabile - in giornata - è avvenuto a oltre 100 km dall'abitazione, vettura in sostituzione, per un massimo di 3 giorni; se riparazione necessaria più di 5 ore di manodopera (a meno di 100 km da casa) o più di 3 ore (a più di 100 km da casa) per tutto il periodo di immobilizzazione.

ROVER - 1678/31048 oppure 02/6433809 - 661271 per i possessori di autoveicoli Rover e fuoristrada Land Rover nel periodo di garanzia (durata 1 anno dalla consegna) vengono forniti tutti i servizi di assistenza in seguito a guasto, compresi pronto intervento stradale e traino.

Il fascino del design/3

Oggi la celebre carrozzeria Ghia fa parte del Gruppo Ford e da lì escono le più belle vetture della Casa americana. A colloquio con il direttore generale Filippo Sapino

Lo stile italiano si risveglia

TORINO. Fra Tomaso Grossi e via Agostino da Montefeltro corrono poche centinaia di metri e l'intera storia della Ghia. Nel 1915 Giacinto Ghia apre in via Grossi la sua piccolissima carrozzeria, poco più di una bottega. Alle spalle ha un apprendistato robusto, che si dimostrerà fecondo, presso alcuni fra i più illustri costruttori torinesi di... carrozze. L'uomo ha capito i tempi e punta deciso sul nuovo. Oggi la Ghia è in via Da Montefeltro e fa parte del gruppo Ford. Da questo centro stile escono i disegni per le più belle auto prodotte in grande serie dalla multinazionale Usa. Scompare Ghia negli anni della seconda guerra mondiale, nella storia di questa grande firma del design entrano i nomi di Mario Biondo, Luigi Segre, Gino Rovere, Giacomo Gaspardo Moro, Alessandro De Tomaso, John D. Head, Filippo Sapino. Le «dream cars», le vetture di sogno firmate Ghia sono nell'album d'oro del design da gran tempo. Fra la «Gilda» del '55 e la «Focus» di quest'anno ci sono, fra le altre, Nibbio II, Futura, Dual, Selene, Mangusta, Vanessa, Ghibli, Fidia Iso, Panthera. Quest'ultima, motore centrale, con 2500 unità prodotte nel 1972, sarà l'auto sportiva più venduta in quel periodo. Nel 1973 Filippo Sapino diventa manager design della Ghia, dal '76 è direttore generale. Lo abbiamo incontrato in via Da Montefeltro.

«Negli anni Sessanta e nei primi anni Settanta il design italiano - dice - era definito il leader mondiale cui tutti riferivano. Ne vedo una prova nella decisione di una multinazionale come la Ford di acquistare la Ghia, carrozzeria e centro stile. Non è un riconoscimento del valore del design italiano?». La situazione oggi è alquanto diversa. Cos'è successo? Non si sono fatti a tempo - risponde Sapino - i passi necessari per far fronte a una concorrenza sempre più agguerrita. I giapponesi che prima venivano qui, a Torino soprattutto, a farsi fare le vetture, appena imparato il mestiere hanno cominciato a produrre in proprio. Ma si poteva evitare la sorpresa? Pare di sì. «C'erano stati segni premonitori: alcune società improvvisamente si sono trovate senza più ordini di lavoro dei giapponesi. E intanto in Europa (Germania, Gran Bretagna) sono apparse le prime agenzie di servizio per design, modelli, realizzazioni che futuravano il lavoro a ore. Sono strutture utili per le Case che vi possono ricorrere quando i propri centri stile sono sovraccarichi di lavoro.

Accanto a queste cause Sapino ne mette un'altra. Forse, dice, c'è stata anche una relativa sonnolenza dovuta a un certo autocompiacimento, una certa autocelebrazione. «Da questa fase si sta uscendo: c'è un certo risveglio». Indubbiamente negli anni Settanta e Ottanta si è avuto un grande cambiamento nel modo di disegnare l'auto. Ancora negli anni Sessanta, ricorda Sapino, essere uno stilista era abbastanza inusuale; quasi nessuno sapeva in che cosa consistesse. C'era il carrozziere. Lo specializzato nello stile, nell'estetica era qualcosa di strano. Forse si riteneva persino dovesse avere doti naturali di talento. E la formazione del designer come avveniva? «Cercavamo giovani che mostrassero un po' di attitudine per alleviarli, farli crescere professionalmente col lavoro. È capitato a me e ad altri della mia generazione. Solo di recente si è visto che questo mestiere richiede una preparazione decisamente di livello universitario, abbandonando metodi artigianali e casualità». Anche perché ormai il processo di progettazione si è complicato enormemente. «Sempre più - spiega Sapino - è difficile pensare il progetto d'una vettura come opera di un solo uomo, di pochi uomini. C'è una tale interazione di discipline per cui è necessaria una preparazione più robusta. Senza nulla disconoscere al talento naturale, sempre preziosissimo, è molto importante una formazione, un'educazione.

Quanto conta ai nostri occhi il design di un'automobile? Ovvero: quanto possono influire sul successo di un modello, sul suo mercato, la forma, l'abitabilità, la funzionalità? Come lavora, sul finire di questo XX° secolo, uno stilista mentre l'auto - questa amica-nemica della nostra vita quotidiana - compie cent'anni? Come è cambiato il lavoro in quelle che, ancora pochi anni fa, tutti chiamavano carrozzerie e oggi, sempre più spesso, vengono definite «storie d'auto»? Si parla di crisi di questo settore produttivo, di un'eclissi del design italiano. C'è o non c'è? Come si formano gli stili, i «creativi», oggi? È tempo che l'Italia si doti di una scuola, magari di livello universitario, per la formazione dei designer industriali?

A queste domande, le stesse che abbiamo già posto a Giorgetto Giugiaro e Nuccio Bertone e che porremo ad altri «big» dello styling italiano, oggi risponde Filippo Sapino, direttore generale della Ghia, il famoso centro stile e carrozzeria acquisito dalla Ford. Contrariamente a Bertone, Sapino non solo è convinto che l'italian car design ha perso la sua leadership causa una certa «sonnolenza» e atteggiamenti di «autocompiacimento», ma anche che attualmente il designer deve avere una formazione di livello universitario. La miniatura di Coventry in design sarebbe altrettanto valida in Italia? Pare di sì. Il nostro interlocutore in giugno ha voluto andare ad assistere a una sessione di laurea al Politecnico inglese di Coventry. C'erano una quarantina di laureandi in design del trasporto. Molte scuole straniere di design sono, principalmente, accademie di belle arti. La formazione del Politecnico è più orientata nel senso ingegneristico e può, semmai, aver bisogno poi di qualche complemento in termini di belle arti.

Da questo punto di vista la quarantina di laureandi del Politecnico di Coventry che preparazione dimostravano? «Tre o quattro apparivano validi sui due versanti, mostravano capacità di presentazione delle proprie idee, anche col colore, cosa sempre strumentalmente necessaria per poter vendere bene l'idea». Gli altri però superavano questa loro debolezza costruendo bei modelli tridimensionali.

La miniatura di Coventry si ottiene sui 22-23 anni ma non è tutto. È infatti previsto un anno supplementare al prestigioso Royal College of Art di Londra dove allargano gli orizzonti culturali.

Il centro stile Ghia della Ford è un team europeo: fra i 65 che vi lavorano ci sono italiani, inglesi, tedeschi. «C'è un incontro, uno scambio di culture, ognuno dà e riceve qualcosa». Ma cos'è un designer per un uomo dell'esperienza di Filippo Sapino? «È un elaboratore di esperienze, di immagini, di concetti. Nel suo bagaglio non possono mancare nozioni approfondite di estetica. Oggi si parla anche di inquinamento estetico. Chi disegna una macchina deve pensare che magari verrà prodotta in milioni di esemplari. Un prodotto di questa natura, anche considerato soltanto sotto l'aspetto estetico, ha un'importanza culturale, può migliorare o peggiorare un ambiente, può incidere sul nostro gusto, produrre devianze del senso estetico».

Qual è il livello giusto di questa preparazione, di questa cultura? Non ci vuole una superlaurea, non serve essere professori di design. «Nei paesi dove da anni si fa questa formazione, essa - osserva Sapino - è contenuta nei termini della



La Fiesta (nella foto la 1.4 Ghia Catalyst) è uno degli ultimi «best sellers» disegnati dal centro stile Ghia

Cinque versioni, 4 diverse potenze. In Italia ne arriveranno due Anche le Audi 80 vestite da SW

Anche le Audi 80 sono ora disponibili in versione station wagon derivata dalla berlina. A Norimberga ne è stata presentata un'intera gamma che prevede cinque versioni con quattro motorizzazioni. Da noi però l'Autogerma ne importerà, a partire dal mese di ottobre, soltanto due: una con motore a benzina di 4 cilindri e 115 cv ed una turbodiesel con motore da 90 cv. Grande capacità di carico e doti da passiste.

Il 80 Avant è anche molto regolare (156 centimetri di lunghezza, 98,6 di larghezza di base, 83 di altezza) ed è corredato da comodi ripostigli e da quattro anelli che consentono di assicurare i colli in modo che non si muovano durante la marcia. La gamma Audi 80 Avant presentata a Norimberga comprende cinque modelli (la 1.9 TDI con motore quattro cilindri Diesel da 90 cv, la 2.0E equipaggiata con un quattro cilindri benzina da 115 cv, la Quattro, a trazione integrale, denominata 2.3 E con motore 5 cilindri da 133 cv, la 2.6 E con motore 6 cilindri da 150 cv, e la Quattro 2.6 E, pure con motore 6 cilindri da 150 cv) ma da noi l'Autogerma ne importerà soltanto due. La prima Audi

L'Audi 80 Avant è del tutto simile alla berlina salvo che per la parte posteriore

molto elevate (ABS di serie, cinture di sicurezza Procon-Ten, barre di protezione nelle fiancate). Il solo limite, avvertibile soprattutto da chi ha dimestichezza con le macchine di produzione italiana o francese, la scarsa vacuità dei motori che, tra le tre versioni provate, ci ha fatto considerare davvero validi, per divertirsi durante la guida, soltanto quella, per noi italiani inavvicinabile, con motore a sei cilindri. Ma, come si sa, alle sta-



Altra elemento di forza di queste Audi la loro affidabilità, tanto conclamata dal costruttore e tanto universalmente accettata che ha gettato nello sconcerto i meccanici della Casa il nostro rientro alla base di prova con gli indicatori di direzione e con il comando del tettuccio apribile della 2.0 E fuori uso. Era soltanto bruciato un fusibile, ma poco è mancato che i meccanici tedeschi si strappassero i capelli.

FERNANDO STRAMBACI NORIMBERGA. L'Audi ha colmato quello che veniva considerato un vuoto nella sua gamma ed ha fatto trovare nei dintorni di Norimberga (escludendo dal percorso di prova la città: non sia mai che qualche volta si possa unire l'utile al dilettevole...) le nuovissime Audi 80 Avant, vale a dire la station wagon derivate dai suoi modelli di base, dai quali



Tre delle quattro versioni di carrozzeria della nuova Corolla 2 volumi e, in secondo piano, berlina e liftback (2 volumi e mezzo)

conservano tutta la parte anteriore. Belle macchine, che hanno conservato lo stile delle berline, ma che consentono una ragguardevole capacità di carico, visto che i dime a disposizione sono 370 con il sedile posteriore in posizione normale e diventano 1.200 se lo si abbatte completamente. Oltre che capace e di facile accesso, il bagagliaio del-

Presentata in Olanda la nuova gamma della vettura Toyota, primatista di vendite Corolla VII, ma in Italia resta «fantasma»

Forte di 20 milioni di unità vendute in 26 anni di vita, Toyota Motors Europa ha presentato in Olanda la settima generazione Corolla. Nuovo il design e totalmente rifatti 350 componenti. Quattro versioni di carrozzeria, tre le motorizzazioni «ecologiche», due a benzina 16 valvole e una Diesel. Ma in Italia per ora non si prevede di importarle. Previa, Carina e NR2 le novità del '93.

che questa nuova gamma fermo restando il numero di licenze attualmente consentite. «Se anche Cee e Mit dovessero decidere un aumento dei volumi importabili in Europa - dice - per noi sarebbe più conveniente orientarsi verso un incremento delle gamme già in listino. Inoltre, al Motor Show di Bologna presenteremo per il 1993 il monovolume Previa e la nuova vettura NR2». Questo significa che per ora si punta solo su autoveicoli e fuoristrada già presenti, e sui commerciali appena introdotti nel nostro mercato, con i quali Toyota Italia conta di passare dalle 5000 unità del 1991 alle 6000 dell'obiettivo 1992. C'è però un'altra ipotesi commerciale che il dirigente di Toyota Italia tace, e cioè che la Corolla, essendo prodotta in

12 Paesi extra Giappone, potrebbe benissimo aggirare le limitazioni del contingente Cee, così come si farà nella seconda metà del 1993 per la «Carina» fabbricata in Inghilterra. L'unica velata ammissione arriva dalla frase sibillina. «Continueremo nella politica di «nichia», ma se dovessimo decidere di commercializzare la Corolla VII, importeremmo le versioni station wagon e liftback. Sempre che - presuppone il nostro volume di import dal Giappone aumentino di oltre 2000 unità».

La nuova gamma «ecologica» - nuovo il design e totalmente rifatti 350 componenti - si compone di quattro versioni di carrozzeria: due volumi a 3 e 5 porte, liftback, tre volumi e station wagon, tre leggermente ampie nelle dimensioni esterne e interne e anche nella capacità di carico del bagagliaio. Tutti i motori a benzina delle nuove Corolla - 1.3 litri, non un fulmine di guerra, 1.6 litri decisamente più brioso e scattante, ai quali verrà affiancato presto anche un 1.8 litri - sono bilibbero, distribuzione 4 valvole per cilindro, alimentazione a iniezione elettronica, multi-point, per potenze di 88 e 114 cv a 6000 giri/minuto. Una terza motorizzazione, a gasolio, monta il propulsore Diesel di 2.0 litri che eroga 72 cv a 4600 giri e ha una coppia massima di 13,3 kgm a 2500 giri. Tutte le Corolla prevedono anche versioni con cambio automatico a 3 (la 1.3 litri) e 4 rapporti, provvisti di kick-down. Ai prezzi, ovviamente, ancora non si parla

Assegnato alla Seat Toledo l'«Oscar» del traino» 1992



Per la Seat Toledo arriva un ambito riconoscimento: l'«Oscar del traino» 1992, il premio istituito otto anni fa dalla più importante rivista del settore, «AutoCaravan/Noize». La prova su strada della Seat Toledo 1.8 GLX e 1.9 TD GLX - su legge nelle motivazioni - hanno rivelato una particolare predisposizione al traino, rustica l'operazione di bilanciamento delle caratteristiche motoristiche con quelle della sospensione posteriore che si traduce in un comportamento ottimo durante il traino di un omotreno: per quanto riguarda la tenuta di strada, si precisa poi, la Toledo ha evidenziato un comportamento complessivamente neutro, autoraddrizzante nelle curve a più stretto raggio.

Alla Goodyear Italiana la targa Qualitas di Fiat Auto

Nell'ambito del tradizionale incontro con i fornitori, Fiat Auto ha premiato Goodyear Italiana con la targa «Qualitas» con la quale riconosce gli eccellenti risultati raggiunti dalla Casa del «piede aiato» per la fornitura di pneumatici in primo equipaggiamento alle fabbriche automobilistiche del gruppo torinese. La Goodyear, legata a Fiat Auto da un contratto pluriennale, fornisce ai tre marchi Fiat, Lancia e Alfa la bellezza di oltre un milione di coperture l'anno, provenienti dallo stabilimento italiano di Cisterna e da altre fabbriche europee. La collaborazione tra Goodyear Italiana e Fiat Auto data dalla fine degli anni Sessanta.

Exploit di Hyundai Italia: più 94,3% in sei mesi

6516 contro le 3353 dello stesso periodo '91, con un incremento del 94,3 per cento. Di questo contingente, 5389 sono Hyundai catalizzate. In testa alla mini-classifica coreana c'è il modello Lantra che ha totalizzato 2377 esemplari consegnati, battendo di misura la Pony (2172) e distanziando la S-Coupé (1284) e la Sonata (572). Un'altra curiosità: 1857 vetture, il 28,5% del consegnato nel semestre, sono dotate di serie di condizionatore d'aria.

Citroen: sei anni di garanzia anticorrosione su tutta la gamma

Citroen Italia prosegua nella nuova politica di «apertura alla clientela». Dopo aver messo in vendita i modelli break allo stesso prezzo di quelli berlina, i modelli AX e ZX Diesel «pulite allo stesso prezzo» di AX1 e ZX 1.4 Advantage benzina catalizzate, arriva ora un'altra proposta molto interessante: garanzia anticorrosione per 6 anni su tutta la gamma di vetture Citroen. Tale garanzia - contro la perforazione della carrozzeria provocata dalla corrosione proveniente dall'interno - comprende la riparazione gratuita e/o la sostituzione dei pezzi corrotti compreso il costo di manodopera. Il «rovescio della medaglia» è che l'applicazione della garanzia, si precisa, è subordinata a due visite periodiche di controllo presso la Rete Citroen, a carico dell'utilizzatore.

Nolan N27 JSW il casco integrale per «la prima volta»

È arrivato il tempo giusto per la motocicletta. A chi affronta le due ruote per la prima volta il noto produttore italiano Nolan propone il casco integrale N27 JSW «sicuro e alla moda». Questo casco, in particolare, si distingue per l'efficace sistema di ventilazione interna, che sfrutta l'effetto Venturi, a qualsiasi velocità. Molto colorato - è disponibile su base bianca, rossa, o nera - ha anche il vantaggio di un prezzo contenuto: lire 125.300 più Iva.